

Noi 15

Notiziario quindicinale ANNO 1 – N 4 OTTOBRE 2023

da San Martino **LA COPPIA: ORIZZONTE BUONO DI CRESCITA PER L'UOMO E PER LA DONNA?** di Laura e Bassano, Fiorella e Francesco

Vivere l'esperienza del matrimonio cristiano è qualcosa di possibile? Realizza la mia persona? C'è ancora speranza per noi che facciamo così fatica? In che modo ha a che fare con la mia salvezza? Questi alcuni dei temi che affronteremo attraverso i quattro incontri di quest'anno.

A chi è rivolta la proposta?

A tutte le persone che desiderano accogliere la sfida del matrimonio cristiano. A chi vuole imparare ad affidare al Signore le proprie povertà e pensa che camminare e condividere il cammino con altri sia una ricchezza. Gli incontri sono aperti a chiunque desideri affacciarsi anche solo per un incontro.

Cosa facciamo?

Partiamo dalla lettura di un brano del Vangelo, commentato dal sacerdote. A seguire una coppia offre alcuni spunti legati all'esperienza della vita familiare. Segue poi un

momento di condivisione durante il quale, chi lo desidera, espone i propri pensieri.

I figli?

Per favorire la partecipazione delle coppie con bimbi piccoli abbiamo intenzione di organizzare un servizio di animazione per la durata dell'incontro.

Vi salutiamo con una foto della gita di fine anno al Monte Poieto e vi aspettiamo domenica 22 ottobre in San Martino alle 17!



da San Martino **MOLTE TAPPE, UN SOLO VIAGGIO** **Anniversari di matrimonio** di Simona e Fulvio

Domenica scorsa abbiamo celebrato gli anniversari di matrimonio significativi nel corso della Santa Messa delle 10 a San Martino. Molte coppie hanno aderito a questa iniziativa, testimoniando il loro desiderio di

mettere Gesù al centro della loro vita matrimoniale, come fonte del loro amore.

Un gruppo molto variegato, composto da giovani sposi nel loro primo anniversario, fino ai decani che da 60 anni hanno scelto di

vivere insieme la loro fede, ma ognuno ugualmente grato al Signore per il cammino che è stato loro concesso.

Nella sua omelia, don Fabio ha ben descritto l'atteggiamento proposto nel passo evangelico del servo inutile (Lc 17, 7-10), un servo che non si lamenta, non si vergogna e non attende riconoscimenti, riportando queste caratteristiche alla vita di ogni coppia.

Nessun cristiano così come nessuna coppia cristiana è esentata da difficoltà e sofferenze, ma confidare in Cristo vuol dire saper affrontare tutto ciò con fede, senza scoraggiarsi.

Parole scritte millenni fa, ma valide ancora oggi: i cristiani e le coppie cristiane non devono vergognarsi della loro fede, ma devono rinnovare ogni giorno la scelta di annunciarla al mondo.



Infine, Gesù per primo ha fatto cose grandissime senza chiedere alcun riconoscimento: bello l'invito di don Fabio a non lasciare che tarli come impazienza e stanchezza logorino il nostro amore e rendano scontata la quotidianità. Di conseguenza è anche importante saper apprezzare e ringraziare l'altro per ogni semplice gesto. Grazie a tutti quanti hanno animato questa giornata seguita da un apprezzato momento conviviale in oratorio

da Santo Nome **CONCERTO ALL'ORTICA PER CORO E ASSEMBLEA** di Francesca Cucchi

Oggi la Madonna ci ha benedetti con solo con una splendida giornata di sole, ma

anche con una musica celestiale. Nel bellissimo santuario dell'Ortica, in occasione della festa della Madonna del Rosario, la corale della comunità "Giovanni Paolo II" ha tenuto uno splendido concerto dedicato a Maria, madre di Gesù, madre della Chiesa e guida ancora oggi del Popolo di Dio. È stata una *summa* di bellezza, in cui la polifonia ha risuonato tra i preziosi affreschi del nostro santuario. I no-



stri cuori in preghiera hanno vibrato ricordando la santa vita della Vergine, rivolgendosi a lei grazie al canto dell'Ave Maria e godendo della sua familiare presenza nelle melodie popolari più note e care.

"Riuniti con la Vergine Maria, donna orante" è stato il titolo dell'evento e, possiamo dire, anche la sua chiave di lettura. Ad aiutare il pubblico nell'ascolto - che era anche devozione, partecipazione e con-

templazione - le voci dei cantori, ora soavi e delicate, ora più potenti e appassionante, che sono state accompagnate dalle spiegazioni della direttrice del coro e soprattutto da tre momenti di vera catechesi mariana.

Il pubblico, numeroso e raccolto, attento e partecipe, ha potuto godere di un'esecuzione impeccabile e verso la fine ha partecipato come una sorta di corista aggiunto.

da Santo Spirito **CRISTIANI DI LAMBRATE** **Antichi insediamenti e trasformazioni territoriali** di don Oscar Boscolo

Un anno e qualche giorno fa sono arrivato a Lambrate. Per me un territorio nuovo. Tutto da scoprire. Girando per andare nelle RSA qualcosa vedo. Vedo non pochi cantieri, vedo non pochi palazzi in costruzione, vedo non pochi crateri in attesa di ruspe e simili.

Non solo vedo, anche sento. Sento di arrivo di famiglie, di appartamenti nuovi, di ragionamenti di composizione sociale.

Non mi sono fatto scappare un incontro culturale dentro il programma della festa della gente, delle genti il 28 ottobre: "Lambrate e Milano: antichi insediamenti storici e trasformazioni territoriali".

Questa conoscenza storica e la presentazione della prospettiva futura è stata importante!

Ormai noi preti non stiamo più molto su un singolo territorio; ma la chiesa locale sì!

Conoscere il nostro territorio di azione per una comunità cristiana è importante.

Una domanda continua a girarmi in testa: che chiesa trovano/troveranno questi nostri amici nuovi? Riusciranno a vedere e a trovare la comunità dei cristiani?

A breve avremo nella nostra comunità cristiana un convegno sulla missione (14 ottobre). La scheda preparatoria al convegno (che sta girando) al primo punto ci invita proprio a riflettere sul territorio.



Troveranno i nostri nuovi amici qualcuno che sta pensando ad accoglierli nella comunità cristiana?

Troveranno benvenuto nell'eucarestia domenicale?

Troveranno persone che li aiutano quando chiederanno i sacramenti per i figli?

Troveranno possibilità di condivisione e confronto nelle famiglie che frequentano la chiesa?

Troveranno persone che desiderano annunciare che Gesù Cristo è il Figlio di Dio e ci salva?

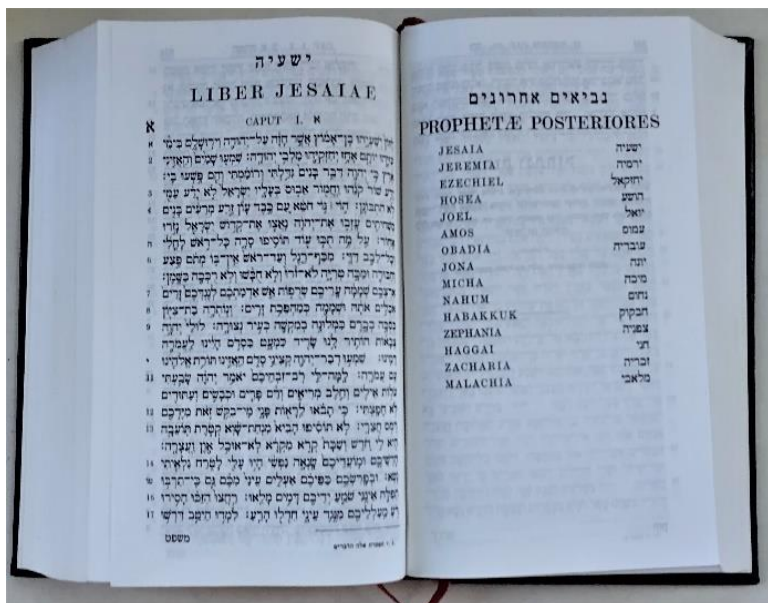
da Santo Spirito **CONOSCERE L'ANTICO TESTAMENTO**

di Riccardo Robuschi *

Il Nuovo Testamento non solo fa continuo riferimento all'Antico, chiamato Scrittura, ma ne suppone note anche quelle pur assai ampie parti che non cita. Gesù dice infatti di non essere venuto ad abolire la Legge o i Profeti, ma a darvi pieno compimento (Mt 5,17) e s. Paolo ne ribadisce a Timoteo l'utilità per insegnare la giustizia e il ben operare (cfr. 2Tm 3,15-17).

La lettura delle antiche Scritture non è però facile, neppure con un buon commento, tanto meno lo è la lettura dei Profeti che, in quanto interpreti della storia di Israele nel suo rapporto con Dio, per essere compresi devono essere inseriti nel loro contesto storico, dato dai Libri Storici della Bibbia insieme ai quali vanno letti. È appunto quanto mi propongo di fare nel corso del Gruppo Biblico Santo Spirito, "Storia biblica e Profeti di Gerusalemme", tenuto ogni lunedì alle 18 dal 23 ottobre in sala parrocchiale. La millenaria storia biblica di Gerusalemme, per quanto lontana nel tempo, "manifesta il modo con cui Dio giusto e misericordioso agisce con gli uomini" (Dei Verbum,15) ed è emblematica della storia di ogni popolo di ogni tempo e del futuro stesso dell'umanità.

**docente di storia delle religioni monoteiste in università della terza età di Milano e Sesto s. Giovanni, saggista, licenziato (laureato) in teologia.*



BREVÌ

Nel libro della vita dell'Agnello. (Ap 21,27d) Si avvicina la "Commemorazione di tutti i fedeli defunti". In ciascuna chiesa della nostra CP sarà esposto, da Lunedì 16 Ottobre, un quaderno, dove chi vuole potrà segnare i nomi dei defunti che desidera ricordare. Nelle Messe che saranno celebrate li "commemorereemo tutti"; il Signore li conosce meglio di noi; le tradizioni di ciascuna parrocchia saranno rispettate. A cosa serve dunque questo **Libro della Vita**? Ad attivare la nostra memoria e la nostra preghiera mentre segniamo il nome dei nostri cari; per continuare nel giorno a loro dedicato.

Formazione Adulti: La nostra missione oggi. Abbiamo vissuto il Convegno sulla missione. Che cosa abbiamo ascoltato? Quali prospettive apre alla nostra cura della CP? Sono le due domande che guideranno i prossimi appuntamenti di formazione per adulti. Il calendario su NOI a4. Se negli incontri preparatori ci siamo radunati a seconda dei gruppi di attività pastorale o di maturazione spirituale cui apparteniamo, per gli appuntamenti di ripresa del Convegno la partecipazione sarà libera, a seconda della comodità di luogo, giorno, orario. E non verrà chiesto a nessuno: c'eri la volta scorsa?